

Das 20. Jahrhundert:
WEGE DER GESCHICHTE



COMUNE DI NOVA MILANESE
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Civica Popolare

Das Jahr 1944

Dokumentarische
Ausstellung

das Jahr 1944

Vorstellung

Im Laufe des Jahres 1944 fanden viele und komplexe Ereignisse statt, die Italien betreffen.

Die Datenblätter beziehen sich auf bekannte und weniger bekannte Geschehnisse, die sich 1944 zugetragen haben.

Die Datenblätter sind nach Kriterien strukturiert, die sowohl des thematischen Zusammenhangs als auch der chronologischen Reihenfolge Rechnung tragen.

Außerdem suggerieren sie eine Ausweitung der Analyse auf andere Fakten und die Vertiefung spezifischer Aspekte, auch in Bezug auf die eigene Heimatgeschichte.

Giuseppe Paleari
Nova Milanese, November 2003

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

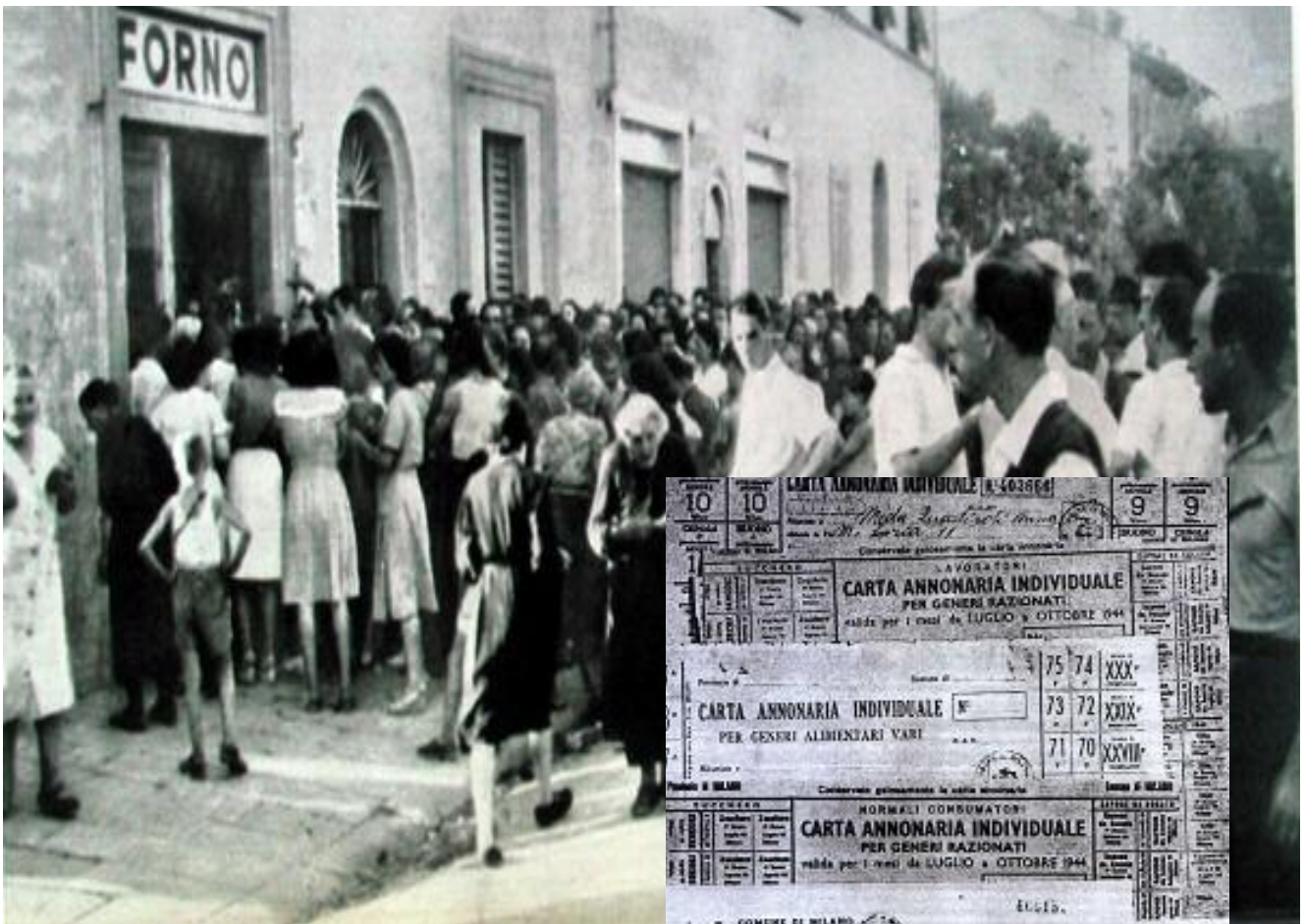
Ein weiteres Kriegsjahr: Während des gesamten Jahres 1944 bombardieren die anglo-amerikanischen Streitkräfte wiederholt zahlreiche italienische Städte. Die Folgen sind Zerstörung und Tausende von Verletzten und Toten unter der Zivilbevölkerung.



das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Die Zivilbevölkerung kämpft mit dem Hunger: Es fehlt das Brot und die Lebensmittel sind rationiert.



das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Während des ganzen Jahres führen die Nazi-Faschisten Razzien, Durchsuchungen, Festnahmen, Repressalien, Massaker und Deportationen gegen die Zivilbevölkerung durch: ein Blutbad, das überall in Italien Tausende von Opfern verursacht.



das Jahr 1944

Widerstand

Die Teilnahme der Bevölkerung am Freiheitskampf nimmt 1944 zu.

Die ursprünglich kleinen Widerstandgruppen organisieren sich in Brigaden.



das Jahr 1944

contro i civili

Deportationen im Monat Januar

Rom: 5. Januar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Mauthausen (Österreich).

Triest: 6. Januar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Auschwitz (Polen).

Turin: 13. Januar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 14. Januar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Dachau (Deutschland).

Genua: 16. Januar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 28. Januar

Es fahren folgende Deportationszüge ab: ein Transport mit Endstation KZ Auschwitz; ein Transport mit Endstation Dachau; ein Transport mit Endstation Mauthausen.

Mailand: 30. Januar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Auschwitz.

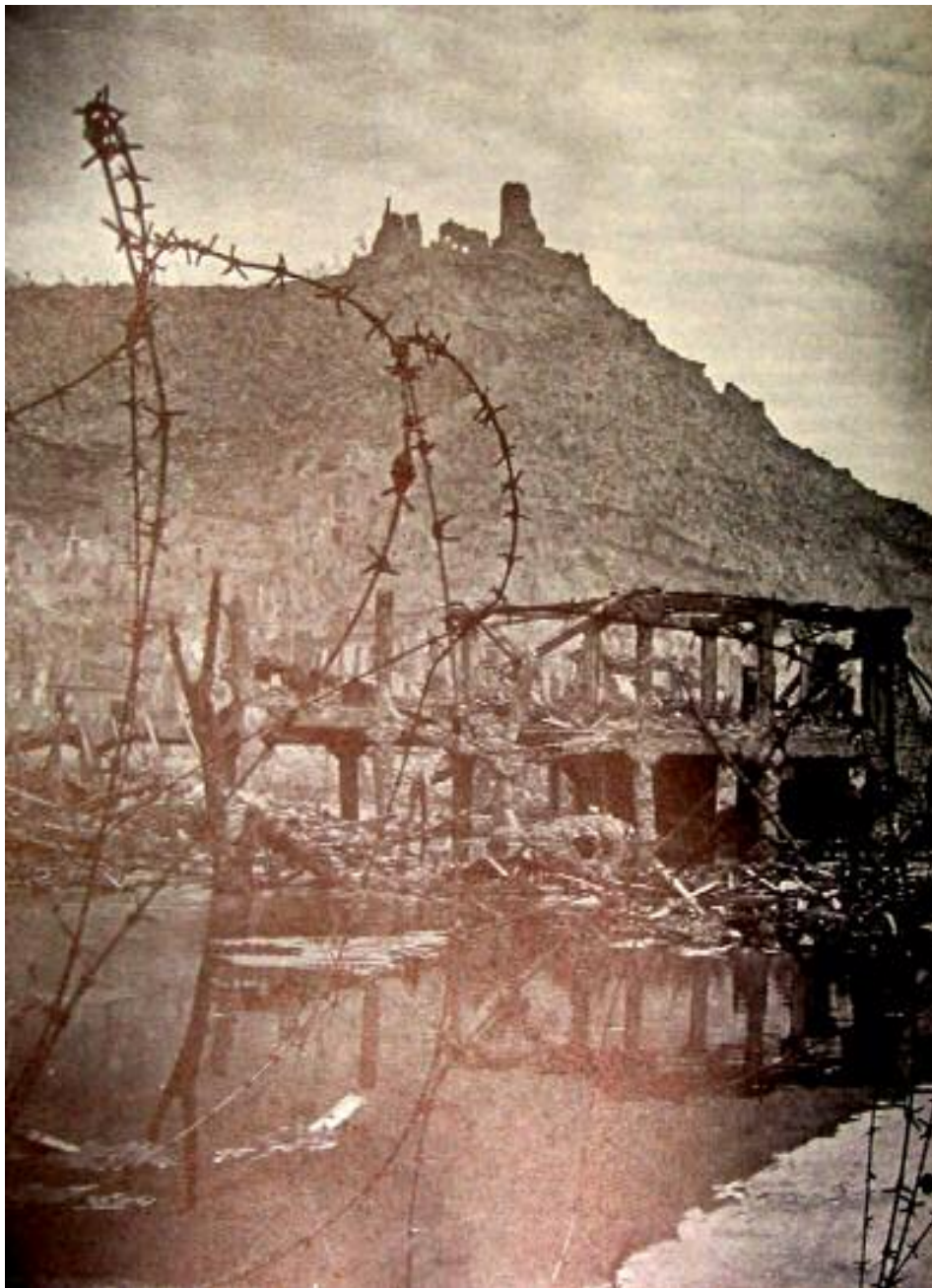
Januar

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Cassino (Frosinone): 15. Februar

Die Stiftskirche von Montecassino wird von den anglo-amerikanischen Streitkräften bombardiert.



Februar

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat Februar

Turin: 18. Februar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Mauthausen.

Fossoli: 19. Februar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Bergen Belsen (Deutschland).

Fossoli: 22. Februar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Auschwitz.

Triest: 26. Februar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Dachau; Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Auschwitz.

Verona: 29. Februar

Abfahrt eines Deportationstransports mit Endstation KZ Dachau.

Februar

das Jahr 1944

Widerstand der Zivilbevölkerung

Am 1. März organisiert die Arbeiterbewegung in Ligurien, im Veneto, in der Emilia-Romagna, in der Lombardei, in der Toskana, in Friaul-Julisch-Venetien einen Generalstreik. Der Streik wird von Ort zu Ort mit verschiedenen Modalitäten durchgeführt.

1944

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Unità

La classe operaia all'avanguardia della lotta di liberazione nazionale

Lo sciopero generale dell'Italia Settentrionale e Centrale è una grande battaglia vinta contro gli oppressori della Patria

Si sviluppa impetuosa l'azione del G.A.P. contro i trasoneri tedeschi e i traditori

LA GUARDIA ROSSA

ORGANO DELLA GIOVENTÙ PROLETARIA

Lo Sciopero è stato la prova generale per lo Sciopero Insurrezionale!

COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE del Piemonte, della Lombardia e della Liguria

OPERAI E OPERAIE, TECNICI E IMPIEGATI!

Il Comitato con il grande gruppo Comitato d'Agitazione operaia in un momento di favore appello ai lavoratori ad organizzarsi in lotta per le più vitali rivendicazioni, ha avuto la più entusiastica accoglienza: dai le masse operaie di Genova, hanno risposto al nostro appello per gli interessi materiali, per i diritti, e contro le violenze fasciste. In molte altre fabbriche del Piemonte, della Lombardia e delle altre regioni, con delle centinaia di lavoro, con degli scioperi, e altre manifestazioni, operai e operai, tecnici e impiegati, si sono organizzati in un fronte unitario di lotta, hanno respinto la spione e l'arresto del proletariato, si sono e sono diventati, tutti più di azione.

Questi lavoratori, però, non sono stati intesi né dai padroni, né dal fascismo, né dai traditori. Contro continuano a essere perseguitati e perseguitati ed oppressi.

La parte di lavoro deve sempre più, invece i giorni salgono alle stelle e la parte di lavoro diventa dai tedeschi. La soluzione non è che si organizzino e si intensifichi. Colpisce delle grandi operazioni militari sovietiche i pericoli del fascismo, la lotta, infatti, nelle nostre fabbriche e nelle nostre case, due indole e due destini che si riducono a parlare per la loro parte. Non è più stato e non si può essere, ma si intensifichi, un padroni e padroni di lavoro in Germania dei macchinari delle nostre fabbriche più produttive.

OPERAI E OPERAIE, TECNICI E IMPIEGATI!

Non pensate soltanto che questa situazione, che quasi ogni giorno si ripete, debbano essere risolte e risolte e subito da ricoprire con i principali centri industriali d'Italia.

Debbono riprendere e ispirare:

- 1) un'attività costante delle paghe proporzionale all'aumento del costo della vita, ecc.
- 2) un'attività costante delle paghe proporzionale all'aumento del costo della vita, ecc.
- 3) un'attività costante delle paghe proporzionale all'aumento del costo della vita, ecc.

1944

Voci d'Officina

La classe operaia ha posto di nuovo, in tutto la sua ampiezza, il problema della rivoluzione italiana

La classe operaia ha posto di nuovo, in tutto la sua ampiezza, il problema della rivoluzione italiana. Questo è il tema che si ripete in ogni parte del paese, in ogni fabbrica, in ogni città. È il tema che ha animato lo sciopero generale del 1° marzo, che ha visto milioni di lavoratori alzare il braccio contro i padroni e i fascisti. È il tema che ha animato la lotta per la libertà di lavoro, per la libertà di espressione, per la libertà di associazione. È il tema che ha animato la lotta per la democrazia, per la giustizia, per la pace.

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Rom: 24. März

Am Vortag töten die Partisanen der GAP in einem Attentat 32 deutsche Soldaten. Am 24. März werden als Vergeltung politische Häftlinge aus dem Gefängnis Regina Coeli und aus den Gestapozellen in der Tassostraße abgeführt. Zusammen mit weiteren, bei einer Razzia festgenommenen Zivilisten, werden sie bei den Ardeatinischen Hölen (Fosse Ardeatine) umgebracht. Bei dieser Repressalie werden insgesamt 335 Zivilisten getötet.



März

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat März

Mailand: 4. März

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 7. März

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Florenz: 8. März

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Bergamo: 16. März

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 21. März

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 29. März

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

März

das Jahr 1944

gegen die Soldaten und die Zivilbevölkerung

Le sanzioni per gli sbandati e per chi dà loro aiuto

(Decreto del Duce 18 aprile 1944-XXII)

Art. 1 - I militari di qualsiasi grado, classe e categoria ed i non militari che prima o dopo l'8 Settembre 1943 XXI hanno abbandonato il reparto o l'abitazione per unirsi a bande operanti in danno delle organizzazioni militari e civili dello Stato, sono puniti, per il fatto stesso di tale partecipazione, con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

Alla stessa pena è soggetto chiunque, all'insaputa di una vera e propria partecipazione materiale all'attività delle bande, espliciti o velati, abbia ad agevolare l'opera delle bande stesse.

Coloro che sono sorpresi con le armi alla mano sono immediatamente fucilati sul luogo stesso della cattura, senza bisogno di alcun giudizio.

Art. 2 - Chiunque dà rifugio, fornisce vitte e presidi, comunque assistenza e lenocia delle persone indicate nel l'articolo precedente è punito con la pena di morte mediante fucilazione nella schiena. La pena può tuttavia essere diminuita fino ad un minimo di 10 anni di reclusione quando si tratta di rifugio, vitte o assistenza prestati a favore di un prigioniero comune, a norma dell'art. 307 Codice Penale.

Art. 3 - I colpevoli di alcuno dei delitti previsti dagli articoli precedenti che si costituiscono volontariamente entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto andranno esenti da pena e non saranno sottoposti a procedimento penale.

Art. 4 - La condanna per alcuno dei delitti previsti dagli articoli precedenti e l'esecuzione sommaria prevista dal testo comma dell'art. 1 comportano di diritto la confisca di tutti i beni mobili e immobili appartenenti al colpevole.

Art. 5 - La cognizione dei delitti previsti dal presente decreto spetta ai Tribunali militari, i quali giudicano osservando le norme stabilite dalla legge per i Tribunali militari e straordinari di guerra. Si applicano le norme previste anche per quanto attiene alla non impugnabilità dei giudizi.

Il periodo di franchigia cesserà alle ore 24 del giorno 25 maggio.

A questo proposito il Ministero delle forze armate comunica poi:

"Ad evitare integrazioni errate si avverte che il decreto del Duce in data 18 Aprile, con il quale è stato concesso un termine di 30 giorni agli appartenenti a bande armate perché possano costituirsi volontariamente alle autorità senza incorrere in alcuna sanzione penale, non riguarda i richiama delle classi 1916-1917 e di qualunque altra classe che possono essere richiamati o richiamati in servizio, i quali pertanto fanno l'obbligo di presentarsi secondo le disposizioni contenute nel manifesto di chiamata, perché diversamente incorreranno nelle sanzioni previste dal decreto 18 febbraio e 14 marzo che prescrivono la fucilazione sulla pena di morte."

EDIZIONE DEL MATTINO

CORRIERE DELLA SERA

Milano - Venerdì 25 aprile 1944 - Anno XXII

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esenzione dalla pena per gli sbandati che si costituiscono entro trenta giorni

Più gravi sanzioni a carico dei recidivi e dei favoreggiatori - Il sequestro dei beni dei disertori e renitenti - Una prima applicazione del principio del "risparmio obbligatorio" - Istituzione delle Consulte comunali elettive

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto del Duce in data 18 aprile, con il quale è stato concesso un termine di 30 giorni agli appartenenti a bande armate perché possano costituirsi volontariamente alle autorità senza incorrere in alcuna sanzione penale, non riguarda i richiama delle classi 1916-1917 e di qualunque altra classe che possono essere richiamati o richiamati in servizio, i quali pertanto fanno l'obbligo di presentarsi secondo le disposizioni contenute nel manifesto di chiamata, perché diversamente incorreranno nelle sanzioni previste dal decreto 18 febbraio e 14 marzo che prescrivono la fucilazione sulla pena di morte.

SINO AL 25 MAGGIO

Coloro che sono sorpresi con le armi alla mano sono immediatamente fucilati sul luogo stesso della cattura, senza bisogno di alcun giudizio.

April

das Jahr 1944

das Treffen

Salzburg: 22. und 23. April



April

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat April

Novi Ligure (Alessandria): unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Fossoli: 5. April

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Mailand: 6. April

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Rom: 25. April

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 27. April

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

April

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat Mai

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 12. Mai

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Fossoli: 16. Mai

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Bergen Belsen; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Mailand: 19. Mai

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Bergen Belsen.

Triest: 31. Mai

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat Juni

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald (Deutschland).

Triest: 1. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Triest: 12. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Triest: 13. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Trieste: 21 giugno

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Fossoli: 21. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Fossoli: 26. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Juni

il '44

gegen die Zivilbevölkerung

Turin: 27. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück (Deutschland).

Görz: 27. Juni

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Juni

das Jahr 1944

die Befreiung

Rom: 4. Juni



Juni

das Jahr 1944

die Befreiung

Terni: 13. Juni

L'Aquila: 16. Juni

Teramo: 17. Juni



Juni

das Jahr 1944

Widerstand der Zivilbevölkerung

Salerno: 10. Juni

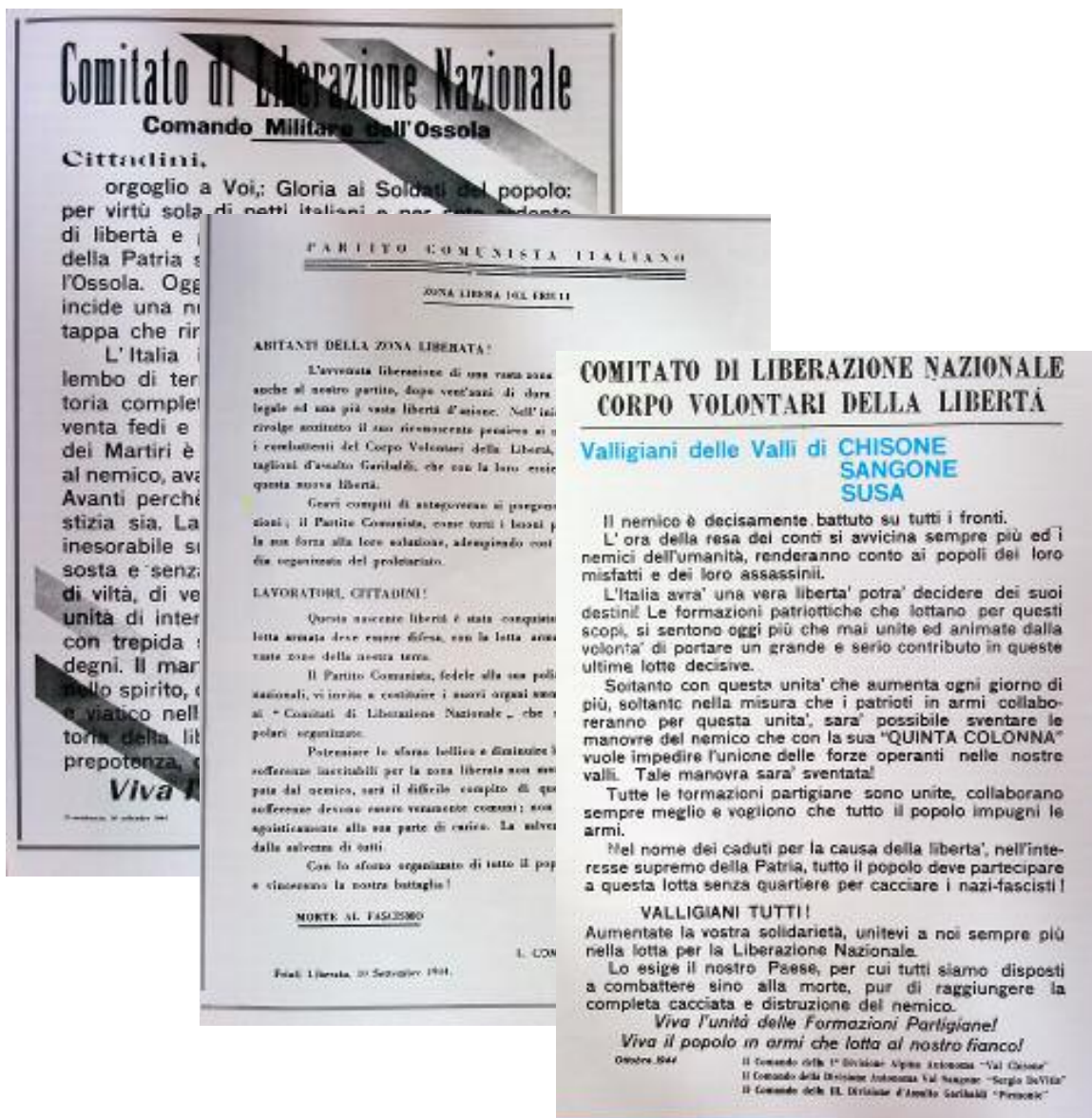


Juni

das Jahr 1944

Widerstand der Zivilbevölkerung

Ab Juni 1944 befreien die Partisanen durch Kampfaktionen gegen die deutschen Truppen und die faschistischen Garnisonen einige Gebiete Norditaliens. In diesen "freien Zonen" behaupten sich demokratische Grundsätze.



Juni

das Jahr 1944

Widerstand der Zivilbevölkerung

Wichtigste Partisanenrepubliken, die 1944 in Italien gegründet wurden:

Emilien:

Ceno-Tal
Enza-Tal
Parma-Tal
Taro-Tal
Montefiorino
Bobbio

Piemont:

Sesia-Tal
Maira-Tal
Varaita-Tal
Lanzo-Täler
Ossola
Langhe
Alto Monferrato
Alto Tortonese

das Jahr 1944

Widerstand der Zivilbevölkerung

Friaul

Östliches Friaul

Karnien

Ligurien

Imperia

Lombardei

Varzi

Veneto

Cansiglio

Juni

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat Juli

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ
Buchenwald.

Triest: 11. Juli

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ
Auschwitz.

Triest: 12. Juli

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ
Dachau.

Rodi: 23. Juli

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ
Auschwitz.

Triest: 24. Juli

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ
Buchenwald.

Trieste: 31. Juli

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ
Auschwitz.

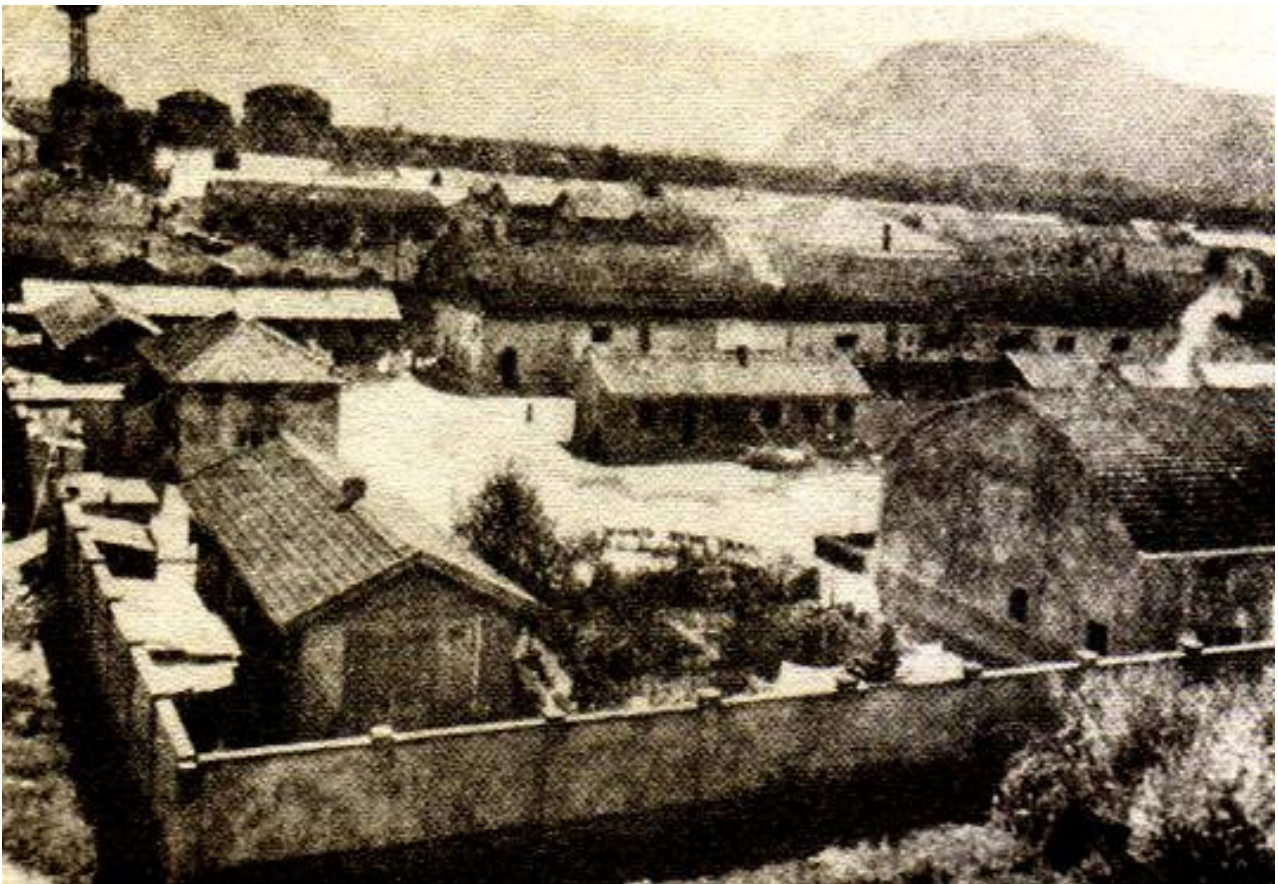
Juli

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Bozen: Frühjahr/Sommer

Nach der Schließung des Konzentrationslager in Fossoli di Carpi (Modena), wird das Konzentrationslager Bozen im Stadtviertel Gries eröffnet.



Juli

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Mailand: 10. August

Als Repressalie werden am Loreto-Platz
15 politische Häftlinge aus dem San-
Vittore-Gefängnis erschossen.

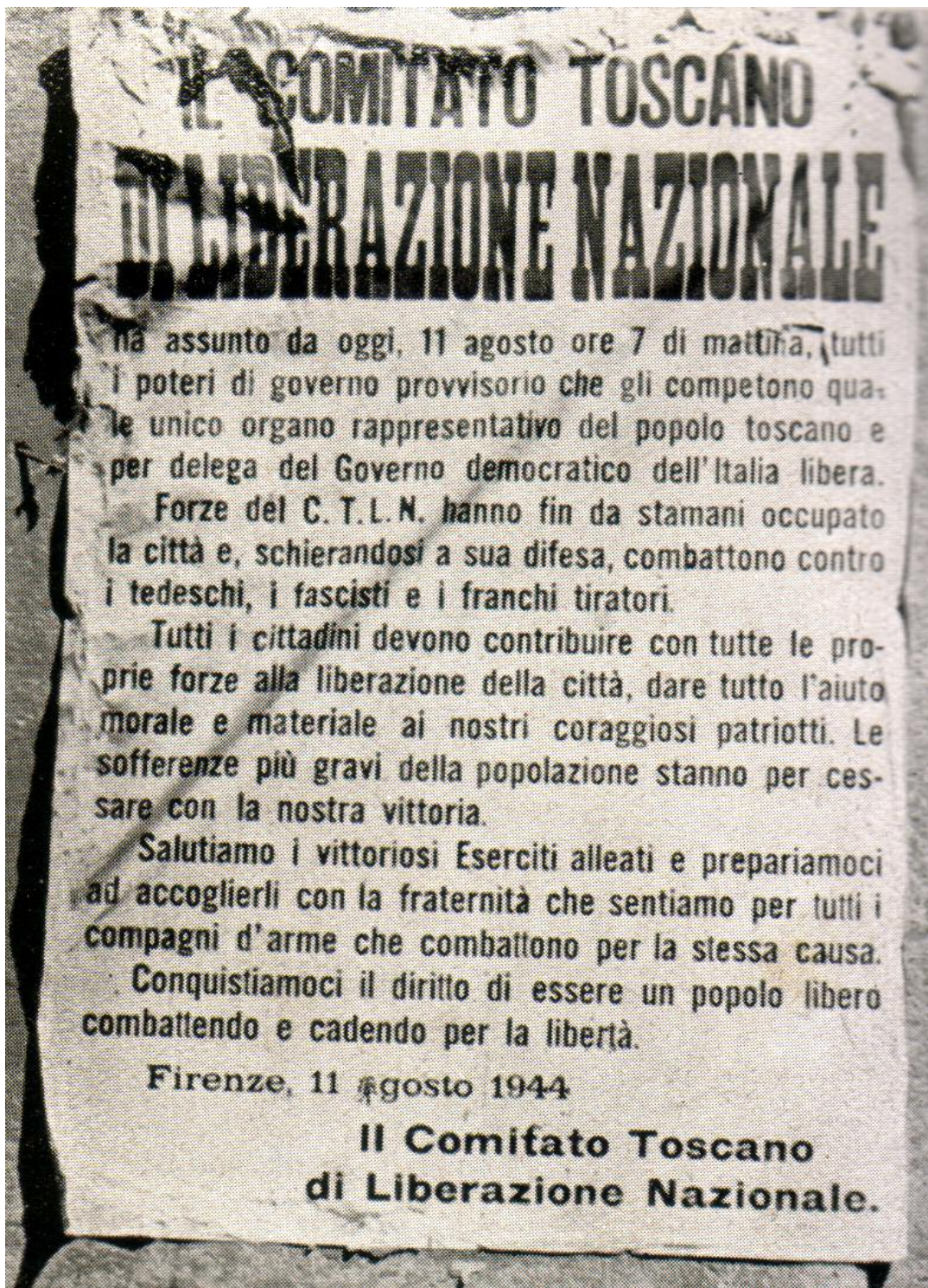


August

das Jahr 1944

die Befreiung

Florenz: 13. August



August

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat August

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald.

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt von zwei Deportiertenzügen mit Endstation KZ Auschwitz.

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 1. August

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Verona: 2. August

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Bergen Belsen; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

August

il '44

gegen die Zivilbevölkerung

Bozen: 5. August

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 11. August

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Triest: 16. August

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Monfalcone: 18. August

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald.

August

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat September

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt von zwei Deportationstransporten mit Endstation KZ Buchenwald; Abfahrt von zwei Deportationstransporten mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 2. September

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Bozen: 5. September

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Flossenbürg (Deutschland).

Triest: 21. September

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald.

September

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Grizzana Morandi, Marzabotto, Vado di Monzuno (Bologna): 29., 30. September

In den Ortschaften Casaglia, Caprara di Sopra, San Martino, San Giovanni di Sotto, Creda, Salvaro, Pioppe di Salvaro e Cerpiano (Gebiet des Monte Sole) töteten die Nazifaschisten aus Vergeltungsgründen Hunderte von Kindern, Frauen, Jugendlichen und Alten, einschließlich einiger Priester.



September

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat Oktober

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt von zwei Deportationstransporten mit Endstation KZ Buchenwald.

Triest: 2. Oktober

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald.

Triest: 3. Oktober

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Bozen: 5. Oktober

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück.

Triest: 18. Oktober

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Triest: 19. Oktober

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Bozen: 24. Oktober

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz.

Oktober

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat November

Triest: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 1. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Auschwitz; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Görz: 12. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Buchenwald.

Triest: 15. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 16. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 18. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück.

November

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Bozen: 20. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 28. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück.

Triest: 29. November

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

November

das Jahr 1944

gegen die Zivilbevölkerung

Deportationen im Monat Dezember

Verona: unbekanntes Datum

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Triest: 2. Dezember

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück.

Triest: 8. Dezember

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Dachau.

Bozen: 14. Dezember

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Ravensbrück; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Flossenbürg; Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Mauthausen.

Triest: 18. Dezember

Abfahrt eines Deportationstransportes mit Endstation KZ Flossenbürg.

Dezember

Milano: 16. Dezember

Abbonamenti: 12 mesi Lire 1.200,00, 6 mesi Lire 600,00, 3 mesi Lire 300,00. Pubblicità: 100 righe Lire 1.000,00.

L'Espresso - Roma, 16 dicembre 1944

Milano - Domenica, 17 dicembre 1944 - Anno XXIII

CORRIERE DELLA SERA

Il giornale che tutti leggono. 100 righe Lire 1.000,00. Pubblicità: 100 righe Lire 1.000,00.

DA MILANO E' SQUILLATA LA DIANA DELLA RISCOSSA

La luce all'ottone all'Europa

La Repubblica sociale italiana valido elemento del Tripartito - La socializzazione inaugura il secolo del lavoro - Difenderemo con le unghie e coi denti la Valle del Po - La Germania è in grado di determinare il fallimento dei piani nemici - L'eroismo del popolo nipponico - Serrare i ranghi per riprendere a marciare e riconquistare quanto fu perduto

La scintilla che tutti leggono. 100 righe Lire 1.000,00. Pubblicità: 100 righe Lire 1.000,00.

Il popolo in piazza San Siro applaude la parola del Duce. (Foto Agip)

Il segretario dell'Ente...
La Roma di Verona...
Mazzini...
Ritorno alle origini...
Parla Mussolini...
Partito unico...
Socializzazione...
Gli armi nuovi...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...
Il Duce risponde al...

das Jahr 1944

Quellen

Secchia P. – Trassati F., *Storia della Resistenza. La guerra di liberazione in Italia 1943 – 1945.*
1965, Editori Riuniti

Tibaldi I., *Compagni di viaggio.*
1994, Aned – FrancoAngeli

Bertoldi S., *I tedeschi in Italia. Album di una occupazione. 1943 – 1945.*
1994, Rizzoli

Giacomozzi C., *L'ombra del buio. Lager a Bolzano 1945 - 1995.*
1996, Comune di Bolzano, Assessorato alla Cultura, Archivio Storico

Cervi M. , *Salò. Album della Repubblica di Mussolini.*
1995, Rizzoli

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. *Atlante storico della Resistenza Italiana.*
2000, Bruno Mondadori

Zeitungen jener Zeit

das Jahr 1944



**Geschichtliche Forschung und Texte
Giuseppe Paleari – Carla Giacomozzi
Konzept und Layout
Giuseppe Paleari**

Dezember 2003



das Jahr 1944



CENTRO STAMPA COMUNALE

Dezember 2003

